



## CITTA' DI TORINO

### **INTERPELLANZA**

OGGETTO: LE MULTE DIGITALI

#### **PREMESSO CHE**

Come riportato dal comunicato stampa apparso sul sito della Città, dal 30 gennaio 2024, la Polizia Locale può interrogare gli elenchi dei domicili digitali dei soggetti privati registrati all'INAD (Indice Nazionale dei Domicili Digitali) e, quindi, i cittadini che hanno eletto un domicilio digitale, possono ricevere le notifiche degli accertamenti delle violazioni amministrative in materia di Codice della Strada tramite Posta Elettronica Certificata (PEC).

#### **CONSIDERATO CHE**

Tale provvedimento è stato un ulteriore passo avanti nel processo di transizione digitale che è al centro delle politiche di innovazione della Pubblica Amministrazione ed è conseguente alla mozione (presentata dallo scrivente) nr. 74 del 2023, avente come oggetto "Digitalizzazione della multe", approvata in Consiglio Comunale l'11 dicembre 2023, che impegnava il Sindaco e la Giunta a intraprendere un percorso per consentire ai cittadini di ricevere o scaricare le multe in formato digitale;

Dal 6 maggio 2022 al 6 novembre 2022 la Polizia Locale introdusse in via sperimentale un servizio di ritiro degli atti in giacenza in modalità digitale per tutti i multati non residenti, senza obbligo di spid o indirizzo pec; al cittadino, destinatario di un avviso di notifica di un verbale a lui interessato che non era stato trovato in casa dal postino, veniva recapitata una lettera con la quale, oltre alle modalità classiche di ritiro dell'atto presso gli uffici postali presenti sul territorio, era segnalata la possibilità di scaricare il documento attraverso una pagina web della società Mail Express, incaricata dal Comune a gestire il servizio, senza doversi recare presso l'ufficio postale. Era sufficiente cliccare alla voce "ritiro giacenza digitale" e in pochi passaggi si poteva scaricare la notifica in formato PDF.

Terminata la fase sperimentale del servizio, non si è dato seguito a questa modalità per il ritiro delle multe.

#### **INTERPELLA**

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- quali risultati sono stati ottenuti con la sperimentazione del 2022 sopra citata, se ci sono stati

- ricorsi per mancata notifica e per quale motivo non si è adottata questa modalità in via definitiva;
- quanti sono i cittadini torinesi che hanno registrato un domicilio digitale su INAD e come è stata pubblicizzata tale attività;
  - se la notifica della sanzione appare anche sull'app IO, dei servizi pubblici;
  - se l'invio della multa tramite mail è un obbligo o semplicemente una possibilità a discrezione dell'Amministrazione e se i cittadini possono quindi ricevere ancora multe in formato cartaceo anche se in possesso di domicilio digitale;
  - se è stata inserita nella notifica cartacea l'avviso di potersi registrare come domicilio digitale;
  - quante multe sono state inviate ai domicili digitali da quando è stato introdotto il servizio;
  - se ritengono di apportare miglioramenti e implementare il servizio, per esempio con notifiche o mail agli utenti registrati sul portale Torino Facile, e con la possibilità di inserire su Torino Facile il domicilio digitale.

Torino, 14/02/2024

IL CONSIGLIERE  
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao